

Spett.le
Regione Campania
D.G. per l'Ambiente, Difesa del Suolo e
l'Ecosistema
UOD 50.06.08
Tutela delle acque – contratti di fiume
Via Alcide de Gasperi, 28
80133 NAPOLI
PEC: dg.500608@pec.regione.campania.it

Oggetto: Piano di Tutela delle Acque 2019 – CUP 8223 – Avvio delle consultazioni ai fini ambientali (VAS) di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152/06 della proposta di PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE CAMPANIA
Osservazioni ABC Napoli

Con riferimento all'avviso di avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, avvenuta sul BURC n. 49 del 12 agosto 2019, si riportano di seguito le seguenti osservazioni.

Nella Relazione Generale di Piano (codice PTA-RG), alla pagina 11, viene specificato che: *“per completezza d'informazione, alla presente relazione viene allegato altresì il documento Direttore approvato nel 2015...quale base di riferimento del bilancio idrico”*. Si fa riferimento allo *“Strumento Direttore del Ciclo Idrico Integrato delle Acque della Regione Campania”* approvato dalla Regione Campania con DGR n. 182 del 14.04.2015. L'iter di approvazione di tale documento viene richiamato nella stessa Relazione Generale di Piano alle pagine da 26 a 28. Al termine della descrizione dell'iter di approvazione, nella Relazione viene detto che: *“Con l'istituzione dell'Ente idrico Campano, (L.R. 15/2015) è venuta meno la necessità di sviluppare la Fase 2 della DGRC n. 182 del 14/04/2015, pertanto l'aggiornamento del PGRG potrà essere sviluppato soltanto a valle della predisposizione del Piano d'Ambito da parte dell'Ente”*. La Fase 2 a cui si fa riferimento consiste nell' *“adottare ed approvare il nuovo PRGA della Campania, previo riallineamento cronologico degli orizzonti temporali di pianificazione e condivisione dei regimi degli scambi idrici interregionali con i soggetti competenti”*. Infine, a pagina 28 della Relazione, a seguito della richiamata precisazione in merito alla non più attuale necessità della Fase 2, si ribadisce che alla relazione *“viene allegato, per completezza d'informazione, il documento Direttore approvato nel 2015...quale base di riferimento del bilancio idrico”*.

Non è pertanto chiaro se, nel Piano di Tutela delle Acque, relativamente al bilancio idrico, la Regione intenda uniformarsi ai contenuti dello *“Strumento Direttore”* o a quelli che saranno i contenuti del redigendo Piano d'Ambito da parte dell'Ente Idrico Campano. Questa seconda ipotesi sembrerebbe infatti logicamente conseguente a quanto indicato nelle misure del PTA e, in particolare nella misura 42 *“aggiornamento delle previsioni di cui al PRGA”*. Tale misura viene riportata sia a pagina 40 della *“Sintesi non tecnica”*, sia nell'elaborato *“PTA-PMP-Programma delle misure di Piano”*. In quest'ultimo documento, la misura 42 viene sintetizzata come l' *“Avvio di attività connesse allo sviluppo di intese e azioni, nell'ambito del Tavolo tecnico costituito con l'EIC - DD n. 98 del 22/03/2019 - ai fini dell'aggiornamento delle previsioni di cui al PRGA”* ed è, in particolare, riportata nell'ambito dell' *“AG_6_Rimodulazione dei Piani d'Ambito, dei Piani Regolatori Generali degli Acquedotti (PRGA)”*, sia a

pagina 15 all'interno del "KTM 8. Efficienza idrica, misure tecniche per l'irrigazione, l'industria, l'energia e le famiglie", sia a pagina 17 all'interno del "KTM 13. Misure relative alla tutela dell'acqua potabile (per esempio istituzione di zone di salvaguardia, zone tampone, ecc.)".

Pertanto, se codesta spett.le Regione dovesse ritenere, nel Piano di Tutela delle Acque, di uniformarsi, in materia di bilancio idrico, a quanto previsto dallo "Strumento Direttore", si ritiene necessario che lo stesso vada modificato nella parte relativa ai volumi annui prelevati dalle sorgenti del Serino, così come già indicato con nota ABC prot. 18902 del 20.07.2018 che si allega alla presente.

Più precisamente, nella tabella 1.1 dell'elaborato "Fase propositiva" "Proposta di aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania – Report dei calcoli: risorse – fabbisogni – bilanci idrici" – Rev. 0 del novembre 2008, del Progetto di PRGA 2008 che, ai sensi della richiamata Delibera n. 182 del 14.04.2015, è utilizzato come "Strumento Direttore del Ciclo Idrico Integrato delle Acque della Regione Campania", a pagina 18 di 44, è indicato quale proposta di volume annuo di concessione dalle sorgenti del Serino il valore di 53,119 Mmc. Tale valore corrisponde ad una portata media di 1.684 l/s molto inferiore all'attuale potenzialità delle sorgenti del Serino.

Vista la strategicità quali-quantitativa della risorsa idrica prelevata dalla fonte del Serino per l'intero sistema acquedottistico regionale, si ritiene che i valori riportati nello "Strumento Direttore" siano sottostimati e si richiede, pertanto, di voler considerare i valori attuali che, consolidati ormai da circa un secolo, non possono inficiare la tutela quantitativa delle risorse idriche. Più precisamente, si richiede di considerare un volume annuo prelevabile dalle sorgenti del Serino pari ad almeno 63,072 Mmc, corrispondente ad una portata media annua di 2.000 l/s, e una portata massima prelevabile di 2.300 l/s, in luogo dei 2.000 l/s indicati.

Ovviamente, qualora nel Piano di Tutela delle Acque si dovesse rimandare per il bilancio idrico al redigendo Piano d'Ambito, si chiederà all'Ente Idrico Campano di tenere conto della suddetta osservazione.

Si segnala, infine, che nell'elaborato PTA_ALL. 1 – Relazione Idrogeologica, alla pagina 375, è riportato erroneamente che il "*campo-pozzi di Lufrano ... risulta ormai disattivato già da qualche anno*". Il campo pozzi di Lufrano fa parte dell'Acquedotto di Integrazione e Riserva a servizio della città di Napoli ed è gestito dalla scrivente Azienda e non è stato disattivato.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

DG/SI

Il Direttore
ing. Alfredo Pennarola



ACQUA BENE COMUNE - NAPOLI



Prot. N. 0018902
del 20/07/2018

Spett.le
Regione Campania
UOD 500608
Tutela delle acque e Gestione della risorsa
idrica
Via Alcide de Gasperi, 28
80133 NAPOLI
PEC: uod.500608@pec.regione.campania.it

Oggetto: Osservazioni al Progetto di PTA pubblicato sul BURC n. 6 del 22 gennaio 2018

Con riferimento al Progetto di Piano di Tutela delle Acque pubblicato sul BURC n. 6 del 22 gennaio 2018, si riportano di seguito le seguenti osservazioni, ai sensi di quanto previsto dal punto 3 del deliberato della Delibera della Giunta Regionale n. 830 del 28.12.2017 avente ad oggetto "Piano di Tutela delle Acque della Campania (ex art. 121 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152) – definizione indirizzi strategici per l'avvio del procedimento di approvazione del Piano di Tutela delle Acque".

A pagina 40/47 del progetto di Piano, nel paragrafo 5.9 "Misure per la tutela quantitativa", nel sottoparagrafo 5.9.1. "Bilancio idrico", si fa riferimento allo "Strumento Direttore del Ciclo Idrico Integrato delle Acque della Regione Campania", approvato dalla Regione Campania con DGR n. 182 del 14.04.2015.

Se, pertanto, codesta spett.le Regione ritiene, nel Piano di Tutela delle Acque, di uniformarsi a quanto previsto dal suddetto strumento di programmazione, si ritiene necessario che lo stesso vada modificato nella parte relativa ai volumi annui prelevati dalle sorgenti del Serino.

Più precisamente, nella tabella 1.1 dell'elaborato "Fase propositiva" "Proposta di aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania – Report dei calcoli: risorse – fabbisogni – bilanci idrici" – Rev. 0 del novembre 2008, del Progetto di PRGA 2008 che, ai sensi della Delibera n. 182 del 14.04.2015, è utilizzato come "Strumento Direttore del Ciclo Idrico Integrato delle Acque della Regione Campania", a pagina 18 di 44, è indicato quale proposta di volume annuo di concessione dalle sorgenti del Serino il valore di 53,119 Mmc. Tale valore corrisponde ad una portata media di 1.684 l/s molto inferiore all'attuale potenzialità delle sorgenti del Serino.

Vista la strategicità quali-quantitativa della risorsa idrica prelevata dalla fonte del Serino per l'intero sistema acquedottistico regionale, si ritiene che i valori riportati nello "Strumento Direttore" siano sottostimati e si richiede, pertanto, di voler considerare i valori attuali che, consolidati ormai da circa un secolo, non possono inficiare la tutela quantitativa delle risorse idriche. Più precisamente, si richiede di



Acqua Bene Comune
Consorzio

un volume annuo prelevabile dalle sorgenti del Serino pari ad almeno 63,072 Mmc, corrispondente ad una portata media annua di 2.000 l/s, e una portata massima prelevabile di 2.300 l/s, in luogo dei 2.000 l/s indicati.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

DT/IN

Il Direttore
ing. Alfredo Pernarola



email certificata:
segreteria generale@abcnapoli.telecompost.it
www.abc.napoli.it
info@abc.napoli.it

AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI NAPOLI
P. Iva 07679350632
Rea Napoli 646516
Fondo di dotazione
euro 53.373.044 i.v.

929 Via Argine
80147 Napoli
081 7818 111
fax 081 7818 190

2/2